

Comune di Roccalumera

Provincia di Messina

Progetto sperimentale per il sostegno all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni
"Passato e Futuro per un presente migliore"

IL SINDACO

Premesso che: la legge 328/2000 ha introdotto rilevanti novità in materia di programmazione e gestione dei servizi sociali ed ha posto al centro dell'attenzione la promozione del benessere collettivo:

- che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative volte a realizzare tutti gli interventi socio-assistenziali mirati alla persona;

- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con direttiva del 28/10/2011 ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di sperimentazione sociale nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, alla tutela dei minori, della non autosufficienza e del sostegno all'invecchiamento attivo;

- che il Comune di Roccalumera intende partecipare con un progetto a sostegno dell'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni con particolare riferimento all'incentivazione del volontariato, da parte e a favore degli anziani e della partecipazione attiva alla vita familiare e sociale ai fini dell'invecchiamento sano e dignitoso (lettera "C" dell'avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

- che, ai sensi della direttiva del Ministero del Lavoro del 28/10/2011 i progetti devono necessariamente prevedere il coinvolgimento di Enti appartenenti al terzo settore, ed identificare almeno un partner scientifico nel progetto, al fine dell'applicazione della metodologia di misurazione dell'efficacia.

INVITA

I soggetti in possesso dei requisiti prescritti dall'avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche di cui alla direttiva del 28.10.2011 a presentare entro e non oltre giorni 5 dal presente (Giorno 25/11/2011) un progetto sperimentale diretto al sostegno dell'invecchiamento attivo e alla

solidarietà tra le generazioni con particolare riferimento all'incentivazione del volontariato, da parte e a favore degli anziani, con la partecipazione attiva alla vita sociale, attraverso l'incontro tra le generazioni che abbia come scopo la comunicazione della cultura del passato alle generazioni future, attraverso incontri programmati tra gli anziani di entrambi i sessi e i giovani frequentanti le scuole dell'obbligo classi elementari e medie e attraverso qualunque altra iniziativa volta al coinvolgimento delle parti (anziani e ragazzi). Il progetto dovrà svolgersi in un tempo massimo di diciotto mesi e prevede analiticamente gli interventi programmati con l'individuazione del sistema di qualificazione dei risultati raggiunti e dei criteri adottati come sistema di valutazione. L'importo massimo del progetto ammissibile è di € 24.000,00 di cui euro 20.000,00 a carico del finanziamento ed euro 4.000 a carico del bilancio comunale.

Il progetto, ritenuto rispondente alla volontà dell'amministrazione, verrà esaminato ed approvato dall'amministrazione comunale secondo la propria autonoma determinazione, con delibera della G.M. .

Resta confermato già da adesso che la partecipazione al presente avviso non comporta alcun impegno da parte dell'amministrazione comunale nei confronti dei partecipanti a nessun titolo e per nessun aspetto

.Tutti gli atti di riferimento sono visionabili nel sito www.comune.roccalumera.me.it



IL Sindaco

Avv. G. Miasi



28 ottobre 2011

[guida](#) | [mappa](#) | [link utili](#) | [contatti](#)

Presentazione di progetti di sperimentazione sociale

Publicati la Direttiva e l'Avviso pubblico del 28 ottobre 2011

Publicato l'avviso pubblico del 28 ottobre 2011, in attuazione della Direttiva del 28 ottobre 2011 a firma del Sottogretario Nello Musumeci, per la presentazione da parte dei Comuni, di progetti sperimentali per la realizzazione di interventi di sperimentazione sociale, con il coinvolgimento del terzo settore, in una delle seguenti aree:

Notizia) inclusione sociale e contrasto alla povertà;

- b) tutela dell'infanzia;
- c) non autosufficienza;
- d) invecchiamento attivo.

Le domande di presentazione dei progetti dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 30 novembre 2011.

Per approfondimenti e la documentazione sull'avviso pubblico vai alla Sezione Avvisi e Bandi



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Il Sottosegretario di Stato

emana la seguente

DIRETTIVA

per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla sperimentazione sociale nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, della tutela dei minori, della non autosufficienza e del sostegno all'invecchiamento attivo

1. CONTESTO NAZIONALE: LE SFIDE

Il Libro Bianco "La vita buona nella società attiva" sul futuro modello sociale italiano ha indicato come primo valore la centralità della persona e ha posto l'accento sulle leve della partecipazione sociale, della responsabilità diffusa di tutta la comunità nella prevenzione e nel contrasto alla povertà e nell'attivazione di processi di inclusione attiva. Il Libro Bianco sul futuro del modello sociale ha lanciato una complessa sfida progettuale e culturale nella prospettiva della costruzione di un nuovo modello di welfare che diventi "binomio di opportunità - responsabilità", che permetta di favorire l'inclusione sociale recuperando la prospettiva di una comunità che sappia "prendersi cura" delle persone in difficoltà e sviluppare processi di inclusione attiva per raggiungere, in linea con la strategia comunitaria, l'innalzamento della condizione di benessere di ogni cittadino. In tale prospettiva, il modello sociale a cui fare riferimento poggia su azioni di prevenzione delle condizioni di bisogno, ossia su interventi che evitino il formarsi del bisogno in tutte le fasi della vita, riservando un ruolo primario al volontariato, all'associazionismo sociale e alle reti di sostegno più prossime alle condizioni dell'individuo e delle famiglie, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

autonoma, intervenendo in settori molto diversi quali il lavoro, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali, l'istruzione per gli adulti, il volontariato, la casa, le nuove tecnologie.

Al fine di dare continuità alle azioni promosse nell'ambito dell'Anno europeo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e alla valorizzazione del terzo settore perseguite nell'ambito dell'Anno europeo del volontariato, nonché per sostenere i principi della solidarietà intergenerazionale e le azioni volte a favorire l'invecchiamento attivo e in salute, che saranno oggetto del prossimo Anno europeo, il Ministero intende con la presente direttiva promuovere progetti di sperimentazione sociale da realizzarsi da parte dei Comuni in collaborazione con associazioni non profittevoli nel rispetto del principio della sussidiarietà orizzontale.

Tale linea di intervento fa propri gli obiettivi della Strategia Europa 2020, adottata dal Consiglio Europeo e approvata dai capi di Stato e di governo dei paesi dell'UE il 17 giugno 2010, che ha posto al centro dell'attenzione politica la riduzione della povertà e la promozione dell'inclusione sociale, considerata uno dei cinque target dell'intera strategia. In particolare, l'azione che si intende realizzare si ricollega all'approccio indicato nell'ambito della Piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale che promuove l'innovazione e la sperimentazione sociale, quale metodo per testare soluzioni innovative in risposta a bisogni sociali emergenti.

Alla luce della recente crisi economica, che ha provocato evidenti processi di trasformazione sociale anche nella realtà del nostro Paese e che ha messo in luce la fragilità finanziaria dei paesi con un alto debito pubblico evidenziando quanto siano da considerare stringenti i vincoli di bilancio, è ancora più necessaria un'azione mirata a supportare i processi di riforma o, più in generale, di attuazione delle politiche, prima della loro implementazione su vasta scala, attraverso interventi di sperimentazione sociale che valorizzino anche la partecipazione del terzo settore nel rispetto del principio di sussidiarietà e che indirizzino le risorse dove più ce ne è bisogno, incrementando al contempo l'efficacia della spesa. Diventa pertanto rilevante realizzare progetti pilota la cui efficacia possa essere misurata in modo rigoroso, per valutarne l'opportunità di estensione all'intero territorio.

2. AZIONI PROGETTUALI E SOGGETTI PROPONENTI

I progetti dovranno essere proposti dai Comuni e dovranno necessariamente prevedere il coinvolgimento di Enti appartenenti al terzo settore. Le azioni progettuali dovranno riferirsi alla realizzazione di interventi di sperimentazione sociale con particolare riferimento alle seguenti aree:

- a) contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, con particolare riferimento a interventi di inclusione attiva rivolti ai gruppi maggiormente vulnerabili, quali le persone senza dimora, le famiglie povere numerose o monoparentali, gli anziani soli;
- b) tutela dei minori nelle famiglie più in difficoltà, con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità e alle azioni volte a prevenire l'allontanamento dei minori dalla famiglia di origine o, perlomeno, a costruire percorsi alternativi al ricovero;
- c) sostegno all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni, con particolare riferimento all'incentivazione del volontariato, da parte e a favore degli anziani, e della partecipazione attiva alla vita sociale ai fini dell'invecchiamento sano e dignitoso;
- d) persone con disabilità o non autosufficienti, con particolare riferimento all'offerta di interventi e servizi per la presa in carico personalizzata, favorendo la permanenza a domicilio e in ogni caso l'appropriatezza dell'intervento, e con la programmazione degli interventi sociali integrata con la programmazione sanitaria, anche valorizzando il lavoro di cura delle famiglie.

Con successivi atti amministrativi del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali saranno attivate, in attuazione della presente direttiva e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, le procedure finalizzate all'individuazione dei beneficiari dei contributi per la realizzazione delle azioni progettuali innanzi descritte.

La presente direttiva sarà trasmessa, per i controlli di competenza, alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio centrale del bilancio e sarà pubblicata sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 28 OTT. 2011

Il Sottosegretario di Stato

On. Nello Musumeci

